Anno 62 — Giovedì 27 Ottobre 1927 - Anno V — N. 253

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

ABBONAMENTI: Per un anno L. 63 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più
Conto corrente con la Posta

FRANCIA E STATI UNITI

La questione doganale

(Nostra collaborazione)

Da circa un mese tra Francia e Stati Uniti è aperto un conflitto sulla questione doganale, conflitto che contraddice quanto scriveva nel 1910 il Tardieu in un opuscolo «La France et les Alliances» cioè che «l'interesse commerciale, quanto le simpatie americane, giustificavano le cordiali relazioni tra Francia e Stati Uniti. Bismarck dichiarava che la politica e la storia nulla hanno da vedere col commercio; le guerre doganali non impediscono nè la alleanze nè le amicizie e che queste, inversamente, non hanno sempre per conseguenza un aumento del traffico. L'esempio dell'Italia e della Francia permette di constatare che questa affermazione non è rigorosamente esatta. L'esempio della Francia e degli Stati Uniti la contraddice ugualmente... le ultime note scambiate tra Parigi e Washington all'indomani dei festeggiamenti in onore della «American Legion» e dopo i brindisi inneggianti all'eterna amicizia franco-americana, danno ragione a Bismarck e al Tardieu? L'andamento dei negoziati ce lo farà conoscere. In attesa di conoscere la conclusione delle conversazioni impegnato bisogna rendersi conto delle ragioni degli Stati Uniti.

La «Revue des Deux Mondes» su tale soggetto scrive:

«In realtà è qualcosa di grande e di grave che interessa non solo la Francia, ma l'intera Europa. Preoccupazione dominante dell'industria americana è di esportare la sua sopraproduzione senza permettere un'adeguata importazione di quei prodotti che farebbero concorrenza ai propri».

Gli Stati Uniti oggi, sentendo il bisogno di sviluppare la loro espansione sui mercati esteri, si rivolgono verso la Europa... Le conversazioni franco-americane passano in realtà il quadro degli interessi francesi per sottoporre il problema generale dei rapporti economici tra Stati Uniti ed Europa. Noi non vogliamo contraddire affermazioni basate sullo studio del problema fatto sul posto ed in base a documenti.

Da recenti pubblicazioni si rileva che la stampa Nord-americana, riportando le dichiarazioni del dott. Giulio Klein, direttore dell'Ufficio Commerciale per l'Estero e l'Interno a Washington e del Segretario del Tesoro, Mellon, tiene a dimostrare, riguardo la bilancia commerciale degli Stati Uniti ed alle tariffe doganali, questione che preoccupa sia gli Stati Uniti che l'Europa, che la depressione industriale inglese, la tendenza di certi paesi europei a ridurre le importazioni ha avuto serie ripercussioni nel complesso delle transazioni mondiali. Volume che ha potuto mantenersi soddisfacente grazie allo sviluppo ed alla prosperità dell'America Meridionale, delle Indie Orientali e del Canadà. Questo volume, almeno per quanto riguarda gli articoli manufatti è ancora a noi favorevole, mentre è il contrario per le principali Nazioni europee. In quanto al Mellon, la stampa degli Stati Uniti afferma che si è nettamente seguita dagli Stati Uniti. Il Mellon recentemente dichiarò: «Noi dobbiamo attribuire alla nostra politica doganale i progressi dell'industria americana, essa ci ha permesso di accordare ai nostri lavoratori alti salari, sconosciuti in altri paesi......». Il Mellon poi prosegue dicendo che anche oggi è del parere che con la loro attività commerciale e cogli alti salari gli Stati Uniti — i più grandi clienti del mondo — continueranno a rendere, dal punto di vista economico grandi servizii alle altre Nazioni. Viceversa una diminuzione del tasso dei diritti americani, provocherebbero gravi danni agli Stati Uniti, ridurebbero il loro potere d'acquisto, diminuirebbero il consumo e provocherebbero nel mondo intero serie perdite finanziarie, specialmente in Europa. In ogni caso nessun uomo politico americano e nessun membro del Governo permetterebbero di distruggere il sistema di protezione che impedisce di discendere il livello d'esistenza degli Stati Uniti a quello dell'Europa.

Ecco, secondo il nostro avviso, tutto il segreto del conflitto doganale franco-americano, prologo di quello tra Stati Uniti ed Europa. Già in precedenza coll'esigere il pagamento dei debiti di guerra da parte degli associati duramente provati dalla Grande Guerra e finanziariamente ed economicamente indeboliti, gli Stati Uniti avevano lo scopo di diminuire le imposte interne ed assicurare il fondo necessario per le pensioni di guerra dei combattenti americani. Oggi vogliono aumentare le tariffe doganali per mantenere il cosidetto «Standard of life» degli operai degli agricoltori americani.

Gli Stati Uniti d'Europa non possono lottare economicamente cogli Stati Uniti di un'America le cui ragioni di essere commercialmente intrattabili non ci appaiono chiare.

La conferenza economica di Ginevra giungerà in tempo per fare trionfare le ragioni dell'Europa?

Al prossimo futuro una risposta, oggi impossibile a darsi.

A quali condizioni gli Stati Uniti sono disposti a trattare

PARIGI, 26.

L'Agenzia «Havas» pubblica:

Pare che la nota americana consegnata ieri l'altro al Quai d'Orsay all'incaricato di affari degli Stati Uniti segni un passo verso un accordo. Gli Stati Uniti rinunzierebbero a reclamare subito una situazione migliore di quelle che chiedevano prima del 30 agosto. A condizione di non essere trattati oggi peggio di quanto non lo fossero a quell'epoca, si dichiarerebbero disposti a rientrare in trattative con la Francia, rifiuterebbero però di aderire a che i negoziati siano aggiornati con la conclusione della inchiesta da compiersi da parte dei due governi in quanto possano essere messi in relazione con i risultati di questa inchiesta. Sarebbero pure disposti fin da ora a discutere sui provvedimenti applicati agli Stati Uniti ad alcuni prodotti francesi agricoli e farmaceutici a condizione che la Francia consenta a discutere parimenti sulle tariffe applicate ad alcuni prodotti americani non specificati nella nota. Riconoscerebbero ai francesi il diritto di chiedere sia indirettamente sia per mezzo del loro Governo la revisione delle tariffe americane nel caso in cui esse sembrassero loro non proporzionate ai costi di produzione ponendoli così in condizione di inferiorità di fronte ai prodotti similari degli Stati Uniti.

Statisti ungheresi in Italia per studiare le istituzioni fasciste

ROMA, 26.

Giungerà a Roma negli ultimi giorni di ottobre una Commissione di funzionari ungheresi incaricata dal suo Governo di studiare le istituzioni e le riforme più importanti del Fascismo. La Commissione è presieduta dal barone Pronay Sottosegretario di Stato alla Presidenza cui è così composta: Per il Ministero dell'Interno signor Alessandro Blaha, Sottosegretario di Stato; per il Ministero delle Finanze, signor Coloman Zaikmondi, Consigliero ministeriale per il Ministero del Commercio, conte Francesco Haller ingegnere per l'ufficio centrale di statistica, signor Alessandro Dobrevits consigliere di sezione al Ministero del lavoro; signor Belakobrig segretario ministeriale per la Presidenza del Consiglio dei Ministri; signor Nicolas Deketzma consigliere ministeriale e Zoltan Benos segretario ministeriale.

Il giungere fra noi di tale Commissione non potrà non essere accolta con vivo compiacimento sia perchè essa proviene da una Nazione cui l'Italia è legata da così cordiali vincoli di amicizia e di simpatia, sia perchè essa costituisce un tangibile segno dell'importanza mondiale dell'idea fascista e un formale riconoscimento del valore insito nella opera edificatrice svolta dal Governo fascista.

Un milione e mezzo donato alla Casa di cultura italiana in New York

ROMA, 26.

In occasione della inaugurazione della Casa di cultura italiana presso la «Columbia Università» di New York, l'avv. Antonio Campagna che aveva anticipato per la costruzione circa 75 mila dollari oltre 6000 dollari offerti dalla sua signora e 3000 dai suoi fratelli, somme che avrebbero dovuto essergli restituite di mano in mano che si fossero raccolti i contributi dei cittadini italiani colà residenti, ha rinunciato ad ogni suo diritto, donando alla Casa di cultura italiana la intiera somma, equivalente a circa un milione e mezzo di lire.

Il Piroscafo 'Principessa Mafalda,, affondato

Una decina di persone scomparse

Il primo comunicato

ROMA, 26.

Giunge notizia che il piroscafo «Principessa Mafalda», della Navigazione Generale Italiana, partito il giorno 11 corrente da Genova per gli scali del Brasile e dell'Argentina, sia naufragato alle 19.15 (ora locale) nei pressi della costa brasiliana fra Bahia e Rio de Janeiro in latitudine 16.48 sud e longitudine 37.41 ovest Grenwich.

L'incrociatore brasiliano «Rio Grande» e quattro piroscafi sono prontamente accorsi al salvataggio.

Secondo le prime notizie radiotelegrafiche, delle 1256 persone, tra passeggeri ed equipaggio, che si trovano a bordo, 720 sarebbero stati salvati dal piroscafo «Formosa» che le trasporta a Rio de Janeiro.

S'ignorano sino ad ora le cause precise del grave sinistro.

Il numero dei passeggeri e dell'equipaggio

GENOVA, 26.

A bordo del piroscafo «Principessa Mafalda» si trovavano cinquantadue passeggeri di prima classe, ottantanove di seconda, ottocentoventisette di terza e duecentoottantotto uomini di equipaggio.

Ulteriori confortanti notizie sul numero degli scomparsi

ROMA, 26.

Ulteriori notizie circa il salvataggio dei naufraghi del transatlantico «Principessa Mafalda», salvataggio al quale concorsero i piroscafi «Formosa», «Atena», «Empire Star» e «Rossetti», farebbero ascendere a circa 1150 i salvati dai primi tre piroscafi.

Non si hanno per ora precise ed attendibili notizie sulle cause del disastro.

Cenni sulla nave affondata

Il «Principessa Mafalda» era un transatlantico che contava almeno venti anni di navigazione ed era ancora in ottime condizioni. Costruito dal Lloyd Italiano, compagnia che fu poi assorbita dalla N. G. I., inaugurò per l'Italia un nuovo ciclo di costruzioni navali per mole e velocità. Il gemello «Principessa Jolanda» naufragò subito dopo il varo, capovolgendosi appena toccata l'acqua per ragioni che non si riuscì mai a sapere. Il «Mafalda» ebbe successo tra i passeggeri delle linee del Sud America e per i magnifici adattamenti interni fu spesso preferito alle navi stranieri più grandi. Fino al 1914 conservò il primato nella flotta mercantile italiana, primato che gli fu tolto dai due gemelli «Verdi» e «Alighieri». Verso la fine del 1910 corse a Genova e a Roma la voce che il «Mafalda» fosse affondato in pieno Oceano stracarico di passeggeri; ma la macabra notizia fu subito smentita.

Il «Mafalda» era comandato dal capitano Simone Gubi, palermitano, marinaio espertissimo e uno dei migliori comandanti della N. G. I. Molta parte dello stato maggiore e dell'equipaggio era composta di siciliani.

Questo del «Mafalda» era l'ultimo viagio della linea del Sud America poichè il 10 novembre subentra su quella linea il colossale «Augustus», la più grande e più veloce motonave del mondo. Il «Mafalda» doveva passare alla linea dell'Australia.

Perdite di vite umane quasi nulla

ROMA, 26.

La Regia Ambasciata a Rio de Janeiro telegrafa che sul luogo del disastro del piroscafo «Principessa Mafalda» sono già raccolti sei vapori mercantili che operano il salvataggio dei passeggeri e dell'equipaggio. Il Governo brasiliano vi ha immediatamente inviato lo incrociatore «Rio Grande do Sul».

Il numero dei salvati fino a questo momento già si avvicina a 1200 di fronte a 968 passeggeri di tutte le classi e 240 uomini di equipaggio. La perdita di vite umane va quindi riducendosi a cifre molto meno gravi di quelle inizialmente temute e si spera possa in definitiva risultare quasi nulla.

Il vivo interessamento del Capo del Governo

ROMA, 26.

Il Capo del Governo S. E. Mussolini ha telegrafato al R. Ambasciatore a Rio de Janeiro dandogli il più ampio mandato di provvedere a tutte le opere di assistenza necessarie per alleviare la situazione dei passeggeri e dell'equipaggio salvati e per assicurare il loro proseguimento o rimpatrio.

Le navi accorse sperano di salvare tutti i naufraghi

RIO DE JANEIRO, 26.

Il capitano del vapore «Formosa» ha radiotelegrafato che le navi accorse sul luogo dell'affondamento del «Principessa Mafalda» sperano di salvare quasi tutte le persone che si trovano a bordo del piroscafo. In seguito alla revisione del numero dei passeggeri è stato constatato che a bordo del «Mafalda» erano 1208 persone compreso l'equipaggio composto di 240 persone.

Diamo queste confortanti notizie con tanto maggior compiacimento non solo perchè un grave lutto è risparmiato alla Patria, ma anche perchè questo sinistro, che si limita alla perdita, per quanto grave in linea finanziaria, di un piroscafo della più importante Società di navigazione italiana, da alcuni giornali, per scopi forse di concorrenza, era stato elevato a «gravissimo lutto per la Marina mercantile italiana e per la Nazione tutta». Passeggeri ed equipaggio sono pressochè tutti salvi. Questo valga a rincuorare tutte le famiglie che da voci precipitosamente allarmistiche erano state gettate nella più terribile delle angosce sulla sorte dei loro cari.

La IV e ultima giornata del Congresso antitubercolare

L'azione dei Fasci femminili

MILANO, 26.

La quarta giornata del Congresso antitubercolare è stata dedicata a questioni di carattere scientifico. La seduta è straordinariamente affollata di scienziati. La presidenza viene assunta dal senatore Maragliano.

La signorina Moretti, segretaria generale dei Fasci femminili, ha portato il saluto di S. E. Turati e ha svolto indi una relazione sull'azione che i Fasci femminili perseguono nel campo della tubercolosi.

La dottoressa Daddi di Firenze ha espresso in una brillante comunicazione notizie sulle colonie profilattiche e elioterapiche del Fascio femminile di Firenze, sui criteri sanitari di scelta dei bambini e sui risultati terapeutici ottenuti.

Il Congresso ha approvato l'invio di telegrammi all'on. Belloni Podestà di Milano, all'Associazione nazionale combattenti di Roma e al prof. Pagliani di Torino per l'opera svolta a favore della lotta antitubercolare.

Indi il senatore Maragliano ha pronunziato, fra la più viva attenzione, il discorso di apertura dei lavori della sezione scientifica, ricordando la figura di Villelmin, il grande scienziato francese, e quella del prof. Armani della Università di Napoli. Ha esaltato con ispirate parole l'opera fattiva del Governa nazionale fascista.

Ha seguito il prof. Ronzoni, che ha illustrato un ordine del giorno col quale si afferma la necessità di un dispensario almeno per ogni provincia, la sua indipendenza dal Consorzio provinciale, la collaborazione all'opera antitubercolare fra Consorzi e Associazioni dei Medici condotti.

L'ordine del giorno è stato approvato.

E' stato pure approvato un ordine del giorno Anselmi Barone col quale si approva la relazione del gr. uff. Fabbri.

Il prof. Ilvento ha rivolto quindi un caloroso ringraziamento al Comune di Milano per l'ospitalità data al Congresso e al segretario del Congresso stesso per la mirabile e sapiente organizzazione.

Indi il prof. Lici di Palermo ha esposto una relazione sullo stato attuale delle nostre cognizioni sui rapporti fra costituzione e malattie tubercolari. Tale esposizione è stata accolta alla fine da vivi applausi.

Sulla relazione del prof. Lici hanno preso la parola vari congressisti. A tutti ha risposto esaurientemente il relatore.

La seduta è stata poi sospesa alle 12 ed è stata ripresa nel pomeriggio per i discorsi di chiusura del Congresso.

Omaggi al Duce

ROMA, 26.

Oggi nel pomeriggio il Capo del Governo S. E. Mussolini ha ricevuto il dott. Paoletti della Casa Editrice Le Monnier di Firenze, accompagnato dal senatore Corradini.

Il dott. Paoletti ha presentato al Capo del Governo alcune sue importanti pubblicazioni tra le quali «Mussolini e il Suo Fascismo», e gli «Annali dell'Istruzione media».

Il Capo del Governo, che non soltanto segue, ma incita ogni aspetto della cultura nazionale, sapendo quanto a questa sia collegato l'avvenire d'Italia, ha trattenuto in cordiale colloquio il dottor Paoletti interrogandolo sopra le attività della sua Casa.

Il Capo del Governo ha pure ricevuto i componenti il Direttorio degli ingegneri napoletani, presenti anche lo on. Rossoni e l'on. Galeazzi.

L'ing. Gianturco ha fatto omaggio al Duce di una artistica cazzuola di argento eseguita dall'Istituto d'arte industriale napoletano.

Il Duce ha gradito l'omaggio ed ha avuto parole di compiacimento per il modo con cui si è svolto il Congresso di Napoli e per la praticità e l'entità dei suoi lavori.

Stamane il fascista Ferruccio Asta, vecchia camicia nera di Venezia, ha fatto omaggio al Capo del Governo di un raro e prezioso cimelio napoleonico firmato da Bonaparte nella sua qualità di generale comandante in capo della artiglieria dell'Armata d'Italia. Il Capo del Governo, che ha vivamente gradito l'omaggio del documento, lo ha rimesso a S. E. il Governatore destinandolo al Museo napoleonico di Roma.

Facilitazioni ferroviarie per gli emigranti che rimpatriano

ROMA, 26.

L'Agenzia «Stefani» comunica:

In conformità alle nuove direttive emigratorie che il Ministero degli Esteri sta attuando, S. E. il Capo del Governo ha deliberato di abolire la riduzione del 50 per cento finora concessa sulle Ferrovie dello Stato ai lavoratori che dal proprio Comune si recano alla frontiera o ad un porto di imbarco per emigrare verso l'estero e di elevare invece dal 50 al 75 per cento la riduzione ferroviaria dalla frontiera o dal porto di sbarco sino al proprio Comune dei lavoratori italiani che dall'estero ritornano in Patria.

Le modalità per la chiamata in servizio dei prestatori d'opera nella M. V. S. N.

ROMA, 26.

Il Ministero delle Corporazioni comunica:

Oggi, alla presenza di S. E. on. Bottai, Sottosegretario per le Corporazioni, si sono riuniti i rappresentanti del Comando generale della M. V. S. N., delle varie Confederazioni nazionali dei datori di lavoro, nonchè della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti e della Federazione autonoma degli addetti ai trasporti marittimi ed aerei ed inoltre un rappresentante di S. E. il Segretario generale del P. N. F., per definire le modalità per le chiamate in servizio, nella M. V. S. N., dei prestatori d'opera e le condizioni di retribuzione di questi nei rapporti coi rispettivi datori di lavoro.

Gli accordi sono stati completati nei seguenti punti:

A) Le chiamate in servizio nella M. V. S. N. si fanno con cartolina color rosa o con cartolina color bianco. La cartolina color rosa rappresenta il «Comando» contenuto nel disposto di cui all'art. 1. del R. D. L. 20 agosto 1923 N. 1880 per cui il precettato ha l'obbligo assoluto di rispondere alla chiamata e il datore di lavoro ha l'obbligo assoluto di rilasciare il precettato in libertà, alla data e all'ora stabilita e per tutto il periodo di tempo che l'autorità della Milizia riterrà necessario. Il datore di lavoro prende cognizione della chiamata a mezzo di un tagliando che gli viene rilasciato dall'autorità della Milizia. A servizio ultimato, la stessa autorità lo rende edotto della durata di esso. La cartolina color bianco, rappresenta il semplice invito al lavoratore di assumere servizio nella M. V. S. N. e un semplice invito al datore di lavoro di lasciare il dipendente in libertà, compatibilmente con le esigenze professionali. Il lavoratore non può accettare l'invito senza il consenso del suo principale. Questi deve dichiarare sulla cartolina di chiamata, che gli viene esibita dal laboratore, se accorda o meno il richiesto permesso. La cartolina color bianco deve sempre fissare la scadenza del servizio. Accolto l'invito il servizio diviene obbligatorio fino alla scadenza prestabilita. Scaduto il termine, il richiamato è in libertà, salvo che, alla scadenza egli sia precettato con cartolina colore rosa. I Comandi della Milizia cureranno di spedire le cartoline di chiamata, tempestivamente, onde siano evitate repentine, dannose interruzioni nei lavori delle aziende.

B) In osservanza dell'art. 1 del R. D. L. 20 agosto 1923 N. 1880, il trattamento economico da farsi, da parte dei datori di lavoro, ai dipendenti impiegati (che beneficiano delle disposizioni di legge sul contratto d'impiego privato) allorquando i medesimi sono chiamati in servizio nella M. V. S. N., è quello stesso che le predette disposizioni prevedono in caso di richiamo alle armi nelle altre forze armate dello Stato.

C) In assenza di norme legislative si conviene che i datori di lavoro sono tenuti a corrispondere, per ogni giorno lavorativo nell'azienda, i due terzi del guadagno complessivo giornaliero, calcolato sulla media della quindicina precedente alla chiamata, ai dipendenti prestatori d'opera allorquando i medesimi sono chiamati in servizio nella M. V. S. N. con cartolina color rosa, limitatamente però a un periodo complessivo di 20 giorni di lavoro all'anno. Tale trattamento economico avrà attuazione dal 28 ottobre 1927, intendendosi che da questa stessa data abbia a decorrere il periodo annuale.

D) In osservanza della lettera, non solo, ma dello spirito del disposto di cui all'articolo 1 del R. D. L. 28 agosto 1923 N. 1880, il richiamo nella Milizia non può dar motivo al licenziamento nè alla applicazione di condizioni di lavoro diverse e più gravose di quelle che gli impiegati prestatori d'opera sono normalmente soggetti, per causa od in compenso del minor rendimento che i medesimi abbiano a produrre in conseguenza del loro richiamo in servizio nella M. V. S. N. anche se la durata di tale servizio (che sarà tuttavia contenuta nei limiti dello stretto indispensabile) abbia a superare i termini, oltre i quali i datori di lavoro sono sciolti dall'obbligo di una qualsiasi retribuzione finanziaria.

E) Le Confederazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori provvederanno, previe intese col Console generale della M. V. S. N. per l'applicazione del presente accordo alle situazioni inerenti ai particolari rapporti di prestazioni d'opera.

I Principi fidanzati giunti a Roma e proseguiti per Napoli

ROMA, 26.

Questa sera, alle ore 21,35, con treno speciale, sono giunti a Roma S. A. R. il Duca delle Puglie con la fidanzata Anna di Francia. Con i fidanzati viaggiavano S. A. R. il Duca d'Aosta, il Duca e la Duchessa di Guisa con la figlia Francesca ed i seguiti.

Erano ad attendere alla stazione di Roma il Sottosegretario al Ministero degli Esteri S. E. Grandi, il Governatore di Roma Principe Spada Potenziani col Vicegovernatore conte d'Ancora, ed il capo di gabinetto barone Mazzolani, il Prefetto comm. Garzaroli, il generale Pizzari in rappresentanza del Comandante la Divisione, il generale Gazzera, il comm. Sandicchi del Ministero degli Esteri e varie altre personalità.

L'interno della stazione era addobbato con trofei di bandiere e scudi recanti la Croce di Savoia ed il Fascio littorio.

All'arrivo del treno il Governatore ha offerto alla Principessa Anna di Francia un mazzo di orchidee rosa legato con nastri dei colori di Roma.

La Principessa e le LL. AA. RR. il Duca d'Aosta e il Duca delle Puglie, discesi dal treno si sono per breve tempo intrattenuti affabilmente con le autorità convenute quindi sono risaliti nel treno e, ossequiati dalle autorità, sono ripartiti alla volta di Napoli fatti segno ad una manifestazione di devozione ed affetto da parte del personale ferroviario e di numerosa folla addensate dietro i cordoni nell'interno della stazione.

S. E. Balbo al Congresso di navigazione aerea

ROMA, 26.

Nel pomeriggio il Sottosegretario per l'Aeronautica on. Balbo si è recato a palazzo Corsini ove ha potuto personalmente rendersi conto dei lavori del Congresso internazionale di navigazione aerea. L'on. Balbo ha visitato prima la sala delle informazioni, e poi passato nella sala di scrittura ed infine nella sala della stampa e degli uffici di segreteria.

Ha quindi iniziato la visita delle sezioni dovunque salutato da vivi applausi dai congressisti. Si è soffermato in ultimo nella sezione della navigazione aerea dove l'on. Grai che presiedeva la seduta, gli ha porto un'entusiastico saluto. L'on. Balbo ha qui sostato per ascoltare alcune interessanti relazioni compiacendosi infine con i relatori. Verso le 17.30 il Sottosegretario ha lasciato palazzo Corsini rallegrandosi con il generale Piccio e con il comandante Bilossi per il perfetto funzionamento dei servizi del Congresso.

Arresti in massa in Russia

Attentati contro il bolscevismo?

RIGA, 26.

Giunge notizia da Leningrado secondo la quale sono state arrestate in questi ultimi giorni 300 persone accusate di aver fatto parte o di far parte tuttora di una associazione segreta che avrebbe lo scopo di commettere attentati contro personalità bolsceviche approfittando dell'imminente celebrazione del decimo anniversario della rivoluzione bolscevica. Presso alcuni arrestati sarebbero state trovate armi e munizioni.

Le sottoscrizioni pro velivoli prorogate al 31 dicembre

ROMA, 26.

Il Reale Aereo Club d'Italia comunica:

In seguito alla richiesta pervenuta da parte di parecchie province nelle quali, a causa della ritardata costituzione dei Comitati provinciali, non è stato ancora possibile sviluppare completamente il lavoro di organizzazione per la raccolta dei contributi volontari da parte dei cittadini e per le necessarie unificazioni delle varie iniziative locali, il Presidente dell'Aereo Club Italiano, on. Principe di Scalea, ha deciso di rinviare la chiusura delle sottoscrizioni nazionali per l'offerta dei velivoli alla R. Aereonautica, alla data del 31 dicembre pressimo. In tal modo, andando incontro ai desideri espressi da parte di molti, sarà possibile dare alla manifestazione nazionale quel valore «simbolico» precisato dal Duce; cosicchè la sottoscrizione con spontanee offerte più che dal numero dei velivoli attinge il suo massimo risultato dal numero delle adesioni il che attesterà l'accresciuta coscienza aerea della Nazione.

L'uccisore di Petliura assolto

PARIGI, 26.

La Corte d'Assise della Senna ha assolto Schwarzbard, uccisore di Petliura.

I "raids,, aviatori

Maddalena partito da Helsingfors

HELSINGFORS, 26.

Il comandante Maddalena è partito alle 12 per proseguire il suo raid aereo. Al momento della partenza il vento soffiava alla velocità di 12 metri al secondo ed imperversava una bufera di neve. La folla degli spettatori che si trovava presente al decollaggio dell'apparecchio ha seguito con ammirazione le evoluzioni degli intrepidi aviatori italiani ed ha tributato loro calorose manifestazioni di simpatia.

La lotta contro la tormenta

HELSINGFORS, 26.

Il comandante Maddalena, lottando con grande energia contro l'infuriare della tormenta è riuscito ad ammarrare ad Hango. L'apparecchio ed i piloti sono in ottime condizioni. Il comandante Maddalena proseguirà domani per Stoccolma se le raffiche di neve diminuiranno d'intensità.

Paris da Napoli a Marsiglia

NAPOLI, 26.

Alle ore 6.45 di stamane il tenente di vascello Paris coi suoi due compagni di volo, dopo di avere proceduto alle necessarie riparazioni del suo apparecchio, è partito dall'idroscalo civile al molo Beverello diretto a Marsiglia.

L'ambasciatore di Germania a Roma passerebbe a Washington

BERLINO, 26

Secondo la «Vossische Zeitung», il candidato più probabile alla successione di von Maltzau, perito nella recente sciagura aviatoria, all'ambasciata di Washington, sarebbe l'attuale ambasciatore di Germania a Roma.

CRONACA PROVINCIALE

Una bella pubblicazione periodica dell'ENIT

"Il turismo in Italia"

L'Ente Nazionale per le Industrie Turistiche di Roma, più comunemente chiamato E.N.I.T. dalle iniziali, prosegue attivamente la sua propaganda per far conoscere agli stranieri le bellezze pittoresche e artistiche del nostro Paese, così da invogliarli a visitarlo e a trattenersi.

A prescindere da pregevoli opuscoli con numerose e riuscite vedute, esso promuove anche la pubblicazione della rivista mensile « Il Turismo in Italia », elegante nel formato, ricca di svariati ed efficaci articoli, corredati da vignette assai chiare e disposte con buon gusto. Viene stampato in quattro lingue, ossia in francese, inglese e tedesco (oltre che in italiano), perchè destinata specialmente agli stranieri, ed ha una tiratura mensile di diecimila copie.

Si presentano sott'occhio del lettore, nelle varie pagine, le opere d'arte più insigni, le località più pittoresche delle varie regioni d'Italia, senza dover ricorrere a pubblicazioni speciali.

Non mancano poi in ogni puntata itinerari ferroviari, automobilistici e aerei programmi di escursioni o indicazioni di esposizioni, di congressi o di pubblici spettacoli, facendo conoscere allo straniero così l'epoca più propizia per scendere in Italia.

Nei fascicoli pubblicati nei mesi invernali, è fatto largo posto, naturalmente, all'Italia meridionale, come quella che, nella stagione fredda, presenta, per il forestiero, le attrattive del clima, oltre che del paesaggio e dell'arte.

Si trovano illustrate infatti la Sicilia, in relazione al programma della « Settimana Siciliana », e così pure la Tripolitania nell'occasione della prima esposizione tenutasi lo scorso febbraio a Tripoli.

Le puntate della primavera scorsa sono dedicate, invece, in buona parte alle bellezze di Firenze, meta di viaggi da parte degli stranieri, alle meraviglie di Roma, di Perugia e di altri luoghi dell'Italia Centrale.

Viceversa, nei mesi estivi, è data la preferenza alle stazioni balneari lungo le varie spiaggie italiane dal Lido di Venezia a Mondello presso Palermo, all'Alto Adige e al Cadore con le sue bellezze alpine, infine, ai Laghi lombardi. Negli ultimi fascicoli del « Turismo in Italia » vediamo anche riproduzioni di costumi tradizionali dell'Abbruzzo e della Sardegna, che richiama tutta la attenzione del turista del di fuori, oltre che dei lettori italiani; vediamo ricordate le feste medioevali del Palio a Siena, alle quali, da qualche anno, suole intervenire anche il Re.

Sono pure riprodotte le caratteristiche « feste vendemmiali » in Asti ed altrove.

In una parola, la rivista dell'« Enit » richiama alla memoria tutti i pregi di cui tutte le regioni d'Italia vanno adorne, compiendo così opera veramente patriottica e di non lieve importanza anche economica, essendo noto quale sia, per il nostro Paese, l'introito che proviene dalla permanenza del forestiero.

***

Nel fascicolo dello scorso febbraio ho scorto con compiacimento sei vignette, riproducenti i « costumi della Carnia e del Friuli » (così il titolo), tratte da belle fotografie di nostri professionisti, osservando, in calce alle vignette, che l'intensità della vita moderna, tra noi, non sarebbe riuscita a turbare le tradizioni del passato.

Purtroppo, lo sviluppo turistico, nella nostra regione, non si è ancora affermato a sufficenza e non è a meravigliarsi perciò se troppo di rado, nella rivista in parola, finora trovasi ricordato il Friuli, che pur vanta bellezze alpine di primo ordine in vallate della Carnia e nelle terre di recente annesse del Tarvisiano, e che può, inoltre, mostrare al turista a Venzone, a Gemona, a Cividale, ad Aquileia, a Spilimbergo, a Sesto al Reghena, e, infine, nel Capoluogo provinciale, ricordi del passato, degno di essere conosciuti e apprezzati. C'è inoltre, tutto il fronte, ove località consacrate dalle vicende della guerra, per anni ed anni desteranno l'interessamento di connazionale e stranieri, ove non si verifichino, in avvenire, eccessive trasformazioni.

Non mancano poi comunicazioni ferroviarie importanti, come pure ottime strade automobilistiche e, d'ora innanzi, anche linee aereo frequentate.

Purtroppo, in molti centri, mancano ancora alberghi provvisti di tutte le comodità moderne, quali è dato trovare invece facilmente in Cadore e nell'Alto Adige, oppure a Grado, ed è da augurarsi che i friulani, che in tanti altri campi emergono per tenacia ed intraprendenza, senza perder tempo, sappiano affermarsi anche sotto l'aspetto alberghiero, che può divenir fonte di guadagni notevoli, permettendo altresì la valorizzazione della nostra regione.

Non trovo menzionato il nome di un albergo del Friuli nella rinvista, nell'elenco degli alberghi corrispondenti della C. I. T., la recente Società anonima che reca il nome di « Compagnia Italiana pel Turismo » ed è costituita dall'E.N.I.T., dalle Ferrovie Italiane dello Stato, dal Banco di Napoli e da quello di Sicilia.

Vedo invece menzionati, nella vicina Treviso, ben tre alberghi. Non dipenderà certo dall'adesione della C. I. T. lo svilupp. di un albergo, ma non è di buon augurio però il constatare che il Friuli è completamente assente.

Prima di chiudere — a dimostrare come la regione nostra possa essere suscettibile di sviluppo turistico di primo ordine — ricordo uno dei « tre itinerari per la visita dei campi di battaglia italiani in automobili private », che figurano nel fascicolo di agosto.

Partendo da Trieste in automobile — con un minimo di tre viaggiatori — si visita Duino, il Timavo, Quota 12, col monumento ai Caduti, facendo colazione a Monfalcone, passando, nel pomeriggio, a Redipuglia, al Cimitero degli Invitti della Terza Armata, a Monte Sei Busi, a Doberdò, al San Michele, rovine del Castello di Rubbia, per pernottare a Gorizia.

Il secondo giorno comprende l'itinerario: Gorizia, Podgora, Vallone dell'Acqua, Cimitero di Oslavia, Monte Sabotino, Plava, Canale, S. Lucia, Tolmino (colazione). Indi prosecuzione per Caporetto, S. Pietro al Natisone, Cividale del Friuli, Udine (pernottamento).

Nel terzo giorno è prevista — dopo una sommaria visita a Udine — la gita a Palmanova, Cervignano, Aquileia — colazione — indi a Belvedere e a Grado.

Il quarto giorno e ultimo prevede una permanenza in quella stazione balneare, partendo poi in piroscafo, per Trieste.

Ecco un'escursione che, in uno straniero o in un connazionale di altre regioni, può destare il più vivo interesse e che sarà attuata da molti di certo, specialmente qualora i partecipanti all'escursione, oltre alle emozioni per il paesaggi, per le opere d'arte, per i ricordi della guerra, avessero motivo di ricordare buone accoglienze nei vari alberghi lungo il percorso.

G. B.

Da PORDENONE

Insegnamento ai giovani contadini

(26). — Per interessamento della nostra Cattedra Ambulante di Agricoltura, del dott. Bubba Giovanni e del maestro Agrario Vecil Valerio, verranno tenuti nel corrente inverno parecchi corsi di istruzione agraria professionale ai giovani contadini.

I primi tre Corsi fissati saranno tenuti: a Zoppola in Municipio ogni lunedì e giovedì dalle ore 2 alle 4 pomeridiane — Sacile nella scuola di arti e mestieri ogni mercoledì e Sabato dalle ore 2 alle 4 pomeridiane — a Porcia in Municipio ogni martedì e venerdì dalle ore 4.30 alle 6.30 pomeridiane.

Ogni corso avrà la durata di circa 60 lezioni. Possono partecipare tutti i giovani contadini che abbiano l'età fra 14 e 17 anni e facciano domanda al loro Municipio.

Per questi tre corsi la prima lezione inaugurale verrà tenuta rispettivamente: a Zoppola lunedì 7 novembre alle ore 2 pom. — a Sacile mercoledì 9 alle ore 2 pom. — a Porcia martedì 8 alle ore 4.30 pom.

Da S. GIOVANNI di MANZANO

GITA DEI CORI di S. Giovanni e di Passons

(26). — Domenica prossima 30 corrente il nostro coro dopolavoristico P. Zorutti in unione a quello di Passons, diretti entrambi dal maestro Umberto Pagnutti, si recheranno in gita a Buttrio per cementare la loro unione e rinnovare il patto di amicizia già contratto nelle adunanze fatte durante la scorsa estate in questo Capoluogo.

Si canteranno le villotte migliori del repertorio friulano e si consumerà il pranzo sociale.

Alla festa gentile interverranno anche i membri della Presidenza e del Consiglio direttivo del Dopolavoro di S. Giovanni e di quello di Passons.

Da RIVIGNANO

LA FIERA DEI SANTI

(26). — Il Podestà ha diramato un avviso il quale annunzia la tradizionale fiera dei Santi per animali bovini ed equini si svolgerà nel giorno di mercoledì 2 novembre.

Da GEMONA

I Balilla di guardia

(26). — Un servizio adeguato alla loro età è disimpegnato dai Balilla in modo proficuo. Per turno nelle ore libere, dopo le lezioni, essi, in divisa, fanno la guardia ai giardini della scuola perchè le piante, i fiori, le zolle erbose siano rispettate da tutti. Opera educativa questa di grande efficacia e opera premilitare di pretto stile fascista. Bravi i nostri Balilla! Meritevole è l'ammirazione questa cittadinanza perchè il bel cam-

La memoria dell'amm. Simonetti

Il Ministero ha accolto il desiderio di ra Marina, per onorare la memoria del po sportivo porti il nome del valoroso Marinaio « ardito soldato del dovere » come disse il Duce, Ammiraglio Diego Simonetti. Le proposte dei dirigenti sono state quindi accettate. La bella opera sia degna ricordo di lui e i giovani con questo auspicio sappian farsi sempre onore.

Incidente motociclistico

Il motociclista viaggiatore signor Ferruccio Raffaelli, a non lunga distanza di un altro incidente toccatogli nel tarvisiano, patì un altro danno con la sua motocicletta. Sulla strada nei pressi dell'Orvenco urtò contro un grosso sasso e una ruota si staccò dalla macchina. Egli rimase fortunatamente illeso.

PRO CURA MARINA

Il personale della Società Anonima Cooperativa di Consumo e Agricola ha offerto L. 50 al Presidente della Pro Cura Marina, per onorare la memoria della signora Di Bez Rodaro madre del Direttore signor Achille.

IL BOLLETTINO ANNONARIO

Ecco l'elenco dei prezzi dei generi annonari in vigore: Farina di granoturco nostrana al Kg. L. 1.10 — Farina di granoturco estera a L. 1 — Pasta alimentare tipo Napoli o Bologna L. 2.60 — Pasta alimentare nostrana L. 2.35 — Zucchero cristallino a L. 6.65 — Zucchero pilè a L. 6.90 — Olio di semi prima marca al litro L. 6.30 — Olio di semi di seconda marca a L. 6 — Lardo nostrano al Kg. L. 8.75 — Formaggio di latteria fresco a L. 8.70 — Pane cornetto a lire 1.90 — Pane in forme di grammi 200 a L. 1.70 — Pane in forma di grammi 500 a L. 1.60.

Da CIVIDALE

Utili e benefiche manifestazioni

(26). — Per iniziativa della benemerita rappresentanza del locale Giardino d'infanzia e della Società Ginnico Sportiva vennero ieri sera convocati parecchi notevoli cittadini che si costituirono in Comitato promotore per organizzare nel prossimo anno alcune manifestazioni a favore delle due Istituzioni sopraccennate.

Per acclamazione venne nominato a presiedere l'eletta riunione l'avv. comm. Vittorio Nussi, il quale dopo aver portato un saluto ed un ringraziamento ai convenuti, trattò a grandi linee il programma da svolgersi approvato in seguito ad animata discussione dai presenti e che si riassume come segue:

1. — Mostra Friulana di vini, con assaggi, sotto gli auspici della Cattedra Ambulante e del Consorzio Agrario di Cividale, alla quale potranno concorrere le Provincie di Udine e di Gorizia.
2. — Pesca gastronomica.
3. — Manifestazione ginnico sportiva con eventuali altri divertimenti.

Per ognuna di queste tre branche vennero nominati i rispettivi Comitati, ordinatori ciascuno dei quali dovrà eleggere nel proprio seno il Presidente, vice presidente e segretario, che dovranno mettersi in relazione con la Presidenza generale, eletta nelle persone dei signori: Nussi avv. comm. Vittorio, Della Savia dott. Albano e Brigo rag. Giulio.

La data non venne fissata definitivamente, ma sarà probabilmente stabilita per il sabato e la domenica dell'Ottava di Pasqua, o il sabato e la domenica della prima settimana di settembre a seconda che si potrà avere la disponibilità dei locali in cui dovranno tenersi le mostre progettate.

I viticultori friulani sono pertanto avvertiti fin d'ora di prepararsi a concorrere all'importante gara, nella quale avranno occasione di far conoscere ed apprezzare i loro prodotti e dimostrare che anche in Friuli si sa produrre dell'ottimo vino.

L'annata non poteva presentarsi migliore ed è facile presagire che saranno numerosissimi i concorrenti.

Anche le altre manifestazioni sono bene impostate e danno affidamento che riusciranno pure egregiamente, mantenendo le buone tradizioni della città nostra la quale ha dimostrato in simili circostanze di saper farsi onore.

La partenza degli Alpini per Roma

Oggi alle ore 9.30 con treno speciale sono partiti per Roma, dove il 30 corrente il Duce gli passerà in rivista, il battaglione Alpini « Cividale », comandato dal tenente colonnello cav. Bombardi. Con la fanfara in testa il glorioso nostro battaglione ha attraversato la città fra l'ammirazione dei cittadini. Il forte e baldo reparto rappresenterà degnamente l'arma della montagna.

Allenamento della squadra di calcio

I componenti la prima squadra devono trovarsi sul campo sportivo giovedì 27 corrente alle ore 12.45 per una breve partita di allenamento con la squadra degli allievi.

Dato il prossimo inizio del campionato ed il forzato riposo di domenica scorsa, si raccomanda ai giocatori di non mancare.

Riunione dei giocatori della "Ginnica"

Venerdì p. v., alle ore 20.30, nella sala superiore del Caffè Longobardo (gentilmente concessa), vi sarà una riunione di tutti i giocatori della prima squadra e riserve, riunione alla quale parteciperà il Consiglio al completo, che offrirà una bicchierata.

Il Presidente farà delle importanti comunicazioni.

Da PALMANOVA

Apertura anno scolastico

(26). — Domenica, come preannunciato, si è svolta la cerimonia per l'apertura dell'anno scolastico. Benchè il tempo fosse piovoso, tutta la popolazione scolastica, e padri e madri si sono trovati in Chiesa per la S. Messa, espressamente officiata.

Parlò brevemente l'officiante mons. Giuseppe Merlino, esaltando l'opera svolta al favore della scuola dal Governo nazionale ed esortando scolari e genitori ad approfittare della fortuna che Iddio ci ha dato con l'avere finalmente a capo della Nazione un Uomo come il Duce.

Terminata la S. Messa tutti i genitori convennero nell'atrio delle scuole elementari « Vittorio Emanuele » dove parlarono il Podestà cav. Attilio de Lorenzi e il Direttore prof. Alfredo Lazzarini esaltando anch'essi l'opera del Governo e raccomandando ai genitori di coadiuvare l'opera degli insegnanti con la educazione in famiglia.

DOPOLAVORO

Lunedì sera, convocati dal fiduciario mandamentale ing. prof. Giovanni Carli, si riunirono nella sala delle adunanze in Municipio, numerosi giovani, per la costituzione della Sezione dell'O. N. D. Si convenne sull'istituzione di una sala di riunioni e lettura, di un gruppo filodrammatico, di uno sportivo e di uno d'istruzione popolare.

La riunione fu quindi rimandata a sabato 29 corrente alle ore 20 e nella stessa località, per le prime iscrizioni e versamento della prima quota mensile, fissata in lire 3 e 5 per l'iscrizione, nonchè per procedere alla nomina dei capi gruppo.

Auguriamo alla neo istituzione di ben proseguire.

IL MERCATO

Con un tempo veramente meraviglioso si è svolto il mercato di lunedì 24 corrente. Dopo una parentesi di mercati scarsi dati i lavori del raccolto del granoturco, della vendemmia e quelli importanti della semina del frumento, che procedette splendidamente, quello di lunedì è stato superiore ad ogni aspettativa.

Entrarono nella piazza buoi e vacche n. 116 — vitelli 70 — equini 64 — suini grossi 16 — lattonzoli e magroni 329 — Totale capi 595.

I prezzi praticati furono: per i buoi di prima qualità, da L. 300 a 370 al Q.le — Idem di seconda qualità da L. 270 a 300 — Vacche di prima qualità da lire 280 a 350 — Idem di seconda qualità da L. 150 a 280 — Vitelli di prima qualità da L. 500 — Idem di seconda qualità da L. 350 a 450 — Suini grossi da L. 500 a 550 — Suini lattonzoli da L. 120 a 150 per capo — Suini magroni da lire 200 a 350 per capo.

Molta richiesta di vitelli, specie da mercanti toscani che molti ne avviarono verso i loro centri.

Da S. DANIELE

Echi della serata pro aeroplano "Friuli"

(26). — Sebbene sia passata già qualche settimana dalla rappresentazione del « Uarb di Uere » di Pieri Corvatt, dato da pochi filodrammatici di qui, in occasione della serata « pro Aeroplano Friuli », qualche rettile dalla lingua lunga, appuntita e velenosa, continua a mettere in ridicolo la produzione e i filodrammatici stessi.

Se questo rettile (sedicente critico e autore) vuol muovere degli appunti per l'esecuzione del « Uarb di Uere »: faccia pure! Se vuol mettere in ridicolo i filodrammatici stessi: s'accomodi pure! poichè detti filodrammatici sono persone evidentemente di spirito, altrimenti....

Ma non cerchi il signor... Autore e critico di mettere in ridicolo il lavoro di Pieri Corvatt.

Il « Uarb di Uere » è uno dei pochi gioielli del teatro friulano. E' tutto ispirato a sentimenti elevatissimi di patriottismo, e non può stancare certamente uno spettatore di cuore e d'intelligenza.

Si provi il signor autore critico ecc. a produrre un lavoro che valga solo un verso di questa terzina scaturita dal cervello e dal cuore di Pieri Corvatt,

« O primereve gire cu la cosse
plene di rosis e di flors pai cuel
e visite chês crôs che tiere smosse »

e noi applaudiremo senza badare ai filodrammatici e alla loro recitazione.

Badi.. badi quel signor critico autore ecc. che a qualche suo lavorucolo non si possa fare una critica ben più feroce e pericolosa...

Un filodrammatico

Da CODROIPO

ISTITUTO MEDIO

(26). — Lunedì è stato qui il Segretario capo al R. Provveditorato agli Studi di Trieste, per visitare questo Istituto di Istruzione Media e ha conferito col Podestà conte Mainardi e col Preside della Scuola Media dott. Mirabella, dimostrando vivo interessamento alle sorti e all'avvenire dell'Istituto, che, come molti altri del genere, viene così assistito e vigilato come un organo statale, e dà garanzie sempre maggiori di efficaci risultati mentre presenta indiscussi vantaggi per il mandamento.

Il cordiale colloquio ha dimostrato che la iniziativa presa sarà con ogni mezzo appoggiata, mentre dà affidamento di affermare sempre di più l'avvenire dell'Istituto.

PRO CASA DI RICOVERO E INFERM.

Nuove sottoscrizioni pervenute fino ad oggi: signor Giulio Della Bona L. 400 — Bortolotti Gelindo, 150 — Del Torre Anselmo e Giuseppe, 100 — Ditta Giovanni Pelizzo, 2000.

Da BAGNARIA ARSA

CONFERENZA ZOOTECNICA

(26). — Domenica in una aula scolastica alla presenza di numerosi allevatori del Comune, l'Ispettore zootecnico provinciale dott. Mario Muratori tenne una conferenza sul controllo delle attitudini del nostro bestiame bovino illustrandone il programma prefisso dalla Commissione zootecnica provinciale, programma atto per iniziare la selezione del nostro bestiame friulano.

Cronache Goriziane

L'inaugurazione della strada Raccogliano-Biglia

GORIZIA, 26.

Domenica 30 corrente avrà luogo, nel pomeriggio, la solenne inaugurazione della nuova strada che congiungerà le due importanti località della vallata del Vipacco, Raccogliano e Biglia. L'opera è stata sollecitata con molto interessamento dal Podestà cap. Vittorio Graziani ed è stata salutata dalla popolazione di quei due paesi con infinita gioia perchè vede riaperta al traffico della vallata una comunicazione rapida, diretta da tanti anni invano vagheggiata. L'inaugurazione della nuova strada seguirà dopo la funzione religiosa, alla presenza del Podestà, dei dipendenti comunali e delle autorità fasciste e sindacali del paese.

La disgraziata morte di un bambino

A Verpogliano ha trovato tragica fine un bambino, tale Rodolfo Pesner di anni 2.

Il Plesner approfittando della momentanea assenza della madre, intenta ad accudire alle faccende domestiche, si era spinto a giocare in compagnia di alcuni coetanei, nei pressi di un muricciolo. Lo sventurato fanciullo, volendo scavalcare il muretto, perdette improvvisamente l'equilibrio precipitando a terra battendo con la testa contro un sasso, fratturandosi il cranio. Sul posto si portò prontamente il dott. Paulizza di Vipacco. A nulla però valsero tutte le premurose cure poichè il disgraziato poco dopo cessava di vivere.

Doppia polmonite fulminante

La Croce Verde ricoverò all'Ospedale Comunale il fabbro Antonio Drigani di anni 54, abitante in via Cipriani 51, il quale era stato rinvenuto febbricitante sulla pubblica via. Il disgraziato poche ore dopo cessava di vivere. Fu constatato che il disgraziato era morto in seguito a doppia polmonite fulminante.

Investito da una frana

All'Ospedale fu ricoverato l'operaio Sebastiano Katich, di anni 25, il quale mentre trovavasi a lavorare a Vaccadolina, sulla parete di un monte a picco, rimase travolto da una frana staccatasi improvvisamente dalla sommità del monte. I sanitari gli hanno riscontrato la frattura della gamba destra e multiple contusioni. Fu giudicato guaribile in 50 giorni salvo complicazioni.

« CECCHELIN » AL VITTORIA

Il simpatico comico triestino « Cecchelin » continua le sue serate al Vittoria riportando vivo successo. Lo spettacolo viene preceduto dalla attraente film « Musica da Camera ».

OSTI IN CONTRAVENZIONE

Furono posti in contravvenzione gli osti: Agostino Spazzapan, di anni 60, esercente in via Brigata Pavia n. 61 e Giovanna Pertuot, esercente l'osteria « Al Molino » in via scoli 14, perchè sorpresi a somministrare bevande alcooliche dopo l'ora stabilita.

SALUTO PRO GORIZIANO

Ieri, il Presidente dell'A. S. Pro Gorizia, signor Gino Gionchetti, si recò a Udine, con tutta la squadra pro goriziana, per salutare i baldi, azzurri vincitori del match Italia-Cecoslovacchia.

Il presidente, conferendo coi dirigenti della squadra, porse loro in omaggio, un mazzo di fiori donato dai giocatori pro goriziani, accompagnando l'atto d'offerta con gentili ed entusiastiche parole di elogio.

Cronache varie

La Croce Verde dovette accorrere in via Salcano dove Giustina Cadin, di anni 57, abitante in via Oberdan 5, conducendo un carretto a mano, scivolò e cadde pesantemente a terra, riportando una grave contusione al ginocchio destro. Fu soccorsa premurosamente.

— L'addetta all'albergo « Friuli » di Gradisca, denunciò ai carabinieri certa Maria Lampe di anni 17, da Idria di Sotto, la quale s'era allontanata dall'albergo dove prestava servizio in qualità di cameriera da appena tre giorni, involando un paletot di lana, un portamonete contenente 32 lire, due paia di mutande, una borsetta ed altri oggetti. I carabinieri avuta la denuncia si appostarono nei pressi della stazione ferroviaria e, infatti, la Lampe non tardò a giungere. L'arrestarono e le trovarono indosso gli oggetti rubati.

— I carabinieri in perlustrazione in via dietro il Castello s'imbatterono in un gruppo di persone che verso l'una di notte, percorrendo le vie della città, cantavano a squarciagola. Furono denunciati per schiamazzi notturni alle competenti autorità. Essi sono: Giovanni Mezzorana, di anni 3, Giulio Piluin, di anni 42; Bruno Mosettig di anni 18; Antonio Simich di anni 10; Mario Calligaris di anni 25; Andrea Bittesnik di anni 23; Emilio Sfiligoi di anni 27 e Luigi Sfiligoi di anni 18.

— I carabinieri trovandosi in perlustrazione per le vie della città arrestarono Giacomo Valentich di anni 65 da Raunizza, perchè colpito da mandato di cattura.

Da FARRA D'ISONZO

Visita del Console nob. Maggiore Vergano

(26). — Domenica scorsa nel pomeriggio il nuovo console della M. V. S. N. nob. maggiore Vergano, accompagnato dall'aiutante maggiore in prima Centurione Civoli signor Otello e del capomanipolo Ballaben signor Teodoro ispezionò il locale reparto della Milizia. Espresse la sua soddisfazione per l'ordine trovato ed ossequiato dal Podestà e dal Segretario politico partì per ispezionare altri reparti dipendenti dalla 5.a Centuria.

Gita dei Combattenti di Motta di Livenza

Domenica scorsa circa 250 combattenti di Motta di Livenza si recarono in pellegrinaggio sui Campi di Battaglia. Partiti con automezzi al mattino, guidati dal dott. Federico Gasparini benemerito presidente della Sezione, visitarono tutti i campi dell'Isonzo ed il Cimitero degli Invitti della Terza Armata. A mezzogiorno furono ospiti del capitano volontario on. co. Ottavio Frova, valoroso combattente, nei tenimenti di Villanova di Farra. L'illustre conte con la sua cortesia e generosità che lo distingue, offrì il rancio che riuscì un banchetto a tutti i gitanti, nei vastissimi locali adibiti all'ammassamento dei bozzoli, trasformati per l'occasione in bellissimo refettorio adobbato con tricolori e fronde verdi. Erano presenti l'on. conte Frova, il dott. Gasparini di Motta, il cap. Lippolis del 27.o Battaglione Bersaglieri di stanza a Farra in rappresentanza dell'11.o Bersaglieri, il Podestà signor Luigi Ballaben, il Segretario politico R. Turus, il Segretario comunale Brumat, il maresciallo dei RR. CC. Vannini.

Dopo il saluto del Podestà e del Segretario politico prese la parola il dott. Gasparini che ricordò ai commilitoni le giornate della guerra ed offrì con bellissime parole, a nome dei Combattenti di Motta al capitano conte Frova una magnifica pergamena.

Il conte Frova ringraziò commosso per la bella, spontanea attestazione d'affetto e cameratismo dimostrato dai combattenti mottensi.

La bellissima festa combattentistica si chiuse fra la più schietta cordialità, con i canti della trincea e gli inni della Patria eseguiti dalla Banda della Sezione che seguiva i gitanti.

All'onorevole conte Frova vada il plauso sincero di Farra poichè per merito suo fu onorata della graditissima visita.

CRONACA UDINESE

La Marcia su Roma nel suo V anniversario

Disposizioni per i dopolavoristi

L'Ufficio Stampa dell'Opera Nazionale Dopolavoro — Delegazione di Udine — comunica la seguente circolare inviata a tutti gli Enti dipendenti dal Delegato provinciale dottor Giacomo Luchini:

« Il giorno 30 ottobre si celebrerà solennemente a Udine il quinto annuale della Marcia su Roma.

Alla manifestazione parteciperanno tutte le Istituzioni che prosperano ed agiscono nell'orbita delle direttive impartite dal Governo Nazionale.

Al solenne avvenimento deve essere presente anche il Dopolavoro Provinciale che raccoglie nelle sue file i magnifici lavoratori del Friuli riuniti dallo sprone di alte idealità di elevazione morale e materiale.

Perciò confido che tutte le Istituzioni dipendenti vorranno essere presenti nella fausta ricorrenza.

I dirigenti dei singoli Dopolavoro presenteranno ai Segretari politici della Sezione Fascista nella cui circoscrizione esistono, un elenco in triplice copia dei dopolavoristi che vorranno partecipare all'adunata e sarà così possibile il trasporto di andata e ritorno sui treni speciali gratuiti che saranno istituiti.

Le Istituzioni che si trovassero fuori delle linee tranviarie e ferroviarie dovranno chiedere con la massima sollecitudine a questa Delegazione Provinciale un autotrasporto per la concessione del quale sarà inoltre necessario indicare la località di partenza, la distanza da Udine ed il numero dei dopolavoristi che si dovranno trasportare.

Sarebbe nel desiderio di questa Delegazione che gli sportivi o gli altri gruppi si presentassero nei rispettivi costumi.

Si confida sulla capacità e sulla disciplina dei dirigenti e dei gregari perchè l'intervento del Dopolavoro alla manifestazione venga ad assumere quel carattere di schietta adesione che può venire solamente da masse coscienti e veramente organizzate ».

I Combattenti

La Federazione Combattenti ha diramato la seguente circolare:

« Il 30 ottobre p. v., con le modalità che saranno emanate dalla Federazione Provinciale Fascista, sarà celebrato in Udine il Quinto Anniversario della Marcia su Roma.

« Per accordi intervenuti con la predetta Federazione le bandiere dei combattenti avranno un posto d'onore accanto alle bandiere dei Comuni e dei gagliardetti fascisti.

« I signori Presidenti di Sezione prenderanno immediati accordi con i signori Segretari politici ed i signori Podestà circa i mezzi di trasporto, le riduzioni ferroviarie, le località di adunata ecc. e faranno propaganda attivissima perchè i combattenti intervengano in massa a questa celebrazione che è sacra a tutti gli italiani perchè ricorda una data che segna una nuova Era di grandezza per la Patria.

IX anniversario della Vittoria

Per il giorno 6 Novembre p. v., come per il decorso anno, le Sezioni celebreranno il nono anniversario della Vittoria nelle rispettive sedi con cerimonia semplice ed austera, recando alle tombe dei Compagni Caduti ai Monumenti ed ai Parchi della Rimembranza i fiori della riconoscenza.

A queste cerimonie dovranno intervenire tutti i combattenti i fascisti ed i cittadini tutti ».

O. E. U. Dopolavoro

Domenica 30 corrente tutti i soci dovranno trovarsi nei locali della Sede alle ore 8.30 precise per partecipare alla manifestazione della Marcia su Roma.

Sui soci che senza giustificazione scritta si renderanno assenti, saranno presi provvedimenti disciplinari.

Indossare la tenuta escursionistica.

Nel X annuale dell'invasione del Friuli

Una recente pubblicazione sull'occupazione austro-ungarica di Udine

Ricorre oggi il decimo anniversario di una data funestissima per la nostra città e per tutto il Friuli: la invasione austro-germanica di Udine che determinata dall'infausta rotta di Caporetto, ha provocato il triste e sventurato esilio di gran parte dei cittadini e le inenarrabili sofferenze dei rimasti ridotti alla fame, allo strazio e all'oppressione più crudele da parte dei tracotanti invasori. Oggi, in questo decimo annuale, l'Italia e con essa la nostra città, capitale della guerra, risorta a novella grandezza per opera del Fascismo e del suo Duce valorizzatore della Vittoria, ben possiamo con orgoglio rievocare quei giorni tristissimi. E tale rievocazione ci è consentita in modo specialissimo dalla fortunata possibilità di parlare più diffusamente di un libro recentemente venuto alla luce. Questo libro, che di quell'avvenimento doloroso narra con acume, con documentata diligenza e con serena critica, la storia fortunosa; fu scritto, come è noto, per commissione del Comune di Udine, auspice S. E. Spezzotti, dal chiarissimo prof. comm. Antonio Battistella, illustre scrittore di storia friulana.

Ecco pertanto una breve recensione del Libro:

Il libro, per quanto voluminoso, si legge senza alcuna stanchezza perchè interessantissimo in ogni sua pagina. Si presenta in signorile nitida edizione della Tipografia G. B. Doretti, col corredo di 32 zincotipie illustrative e di 35 documenti.

Il volume espone le nostre vicende di quel triste anno che va dal 28 ottobre 1917 al 4 novembre 1918. La materia di esso, tutto che, per natura propria, frammentaria ed episodica, è raccolta e disposta in 14 capitoli in modo da costituire un'opera organica e una narrazione continuata e compiuta, animata da un soffio di passione o, diremo meglio, di compartecipazione spirituale del narratore concittadino. I due primi capitoli che, in certo modo, servono d'introduzione, descrivono con efficacia brevità la desolazione della città l'esodo disastroso della massima parte della cittadinanza, l'entrata delle truppe austro-germaniche e le fasi del feroce saccheggio a cui, con sfrenata violenza, si abbandonarono i vincitori deliberati a punire, com'essi dicevano, il tradimento italiano. La descrizione, ricca di episodi, riesce evidente e commovente e ci ritrae come in un quadro le terribili condizioni in cui, dopo oltre un lungo mese d'eccessi soldateschi di ogni genere, era ridotta la città.

Nel terzo capitolo si parla della costituzione del Comitato cittadino provvisorio dovuta all'opera volontaria e previdente di alcuni generosi cittadini, Comitato che, per quanto era possibile, riuscì a formare una specie di amministrazione comunale la quale cercò in tutti i modi di impedire, almeno nelle apparenze, una dittatura militare, di alleviare i guai dell'occupazione nemica e di provvedere alle quotidiane necessità.

Nei due capitoli successivi si esamina spassionatamente l'azione del detto Comitato e quella del Consiglio e della Giunta municipale ad esso sostituiti nel maggio 1918 per volontà del Supremo comando austriaco, e che durarono fino al felice giorno della nostra gloriosa rivincita. In questo esame sono messi in luce i meriti reali di codesti nostri enti amministrativi e con opportune e franche osservazioni sono indicate certe deficenze e certe mende attribuibili non alla loro volontà, ma alle condizioni del momento, alla mancanza dei mezzi che sarebbero stati necessari, al modo della composizione degli enti stessi e alla continua e obbligatoria subordinazione al dispotico volere altrui.

L'azione loro è considerata sotto ogni rapporto, nei diversi provvedimenti per lo stato civile, per il servizio postale, per gli impiegati comunali, per gli interessi dei profughi, nei modi com'ebbe a manifestarsi e nei risultati ch'essa giunse ad ottenere.

In altri sei capitoli si discorre in modo più analitico e particolareggiato delle previsioni di maggiore importanza concernenti le relazioni tra il Comune di Udine e le sue frazioni, che l'autorità militare avea come staccate da esso, e altri Comuni della provincia: relazioni di poco momento e di poche conseguenze e che attestano piuttosto l'espressione d'un nobile desiderio che l'attuazione di un fatto reale, non ostante che per integrarle e rafforzarle si fosse istituito un Consiglio distrettuale privato pieno di ottime intenzioni, ma impotente a realizzarle.

I provvedimenti che si riferiscono alle condizioni annonarie della città, al suo vettovagliamento e alla gestione finanziaria del Comune, cose che richiesero sforzi gravi e un continuo lavoro di apposite commissioni, formano speciale oggetto dei capitoli settimo ed ottavo nei quali sono per l'appunto esposte chiaramente nei loro successivi momenti e nei loro più o meno felici risultati quelle previsioni.

Il capitolo nono contempla la salute pubblica e la polizia urbana, e in esso quindi si tratta delle condizioni sanitarie della città, del servizio medico, dei vari ospedali, specialmente di quello allogato in seminario, destinato ai malati civili, ove davano la loro opera premurosa le nostre dame infermiere e i nostri ufficiali medici prigionieri di guerra.

I due capitoli seguenti, il decimo e l'undecimo, sono dedicati alla pubblica istruzione e quindi riguardano tutti gli istituti di cultura, le biblioteche, gli archivi, il museo civico e i danni da essi subiti, e in maniera speciale le scuole elementari di cui si segue la funzione sino all'ultimo giorno.

Ugualmente interessanti sono il dodicesimo e il tredicesimo nei quali l'autore descrive quale fosse la vita pubblica della città, accennando al contegno altamente patriottico della rappresentanza civica, della popolazione e del clero e alle coraggiose manifestazioni del sentimento di italianità apparse in molte occasioni; l'ultimo capitolo narra gli estremi momenti della occupazione nemica, il misero stato in cui erano ridotti gli stessi nostri oppressori, le loro ultime rappresaglie, la loro fuga e la sollevazione armata della cittadinanza che mise capo al glorioso fatto d'arme del 3 novembre nel viale Venezia, ricordato dall'autore anche nella iscrizione messa in testa al suo libro; la liberazione e la entrata trionfale delle nostre milizie accolte col più schietto e commovente entusiasmo. Tutto ciò che qui si è riassunto schematicamente e per sommi capi è esposto dall'autore con abbondanza di particolari, con la più serena imparzialità e con la più equanime libertà di opinione, senza prevenzioni di nessuna specie nè riguardo a persone nè riguardo a cose, avendo egli cercato di rappresentare i fatti nella loro realtà e di giudicarli liberamente senz'altra passione in fuori di quella che al suo animo di italiano e di cittadino potevano ispirare le cose obbiettivamente considerate, e ben lieto che non le parole, ma i fatti stessi siano tornati ad onore della sua città e dei suoi concittadini. E' anche doveroso aggiungere che tutto il volume è pervaso di quel sentimento che dà colore e calore al racconto e che non può non trovarsi in chi spiritualmente vive la vita delle cose che ha preso a narrare.

Il compiacimento di S. E. il gen. Mombelli per la città di Udine

Ieri mattina il nostro egregio collaboratore Edmondo Russo fu ricevuto da S. E. il generale Mombelli, Comandante del Corpo d'Armata di Udine, nel suo gabinetto di lavoro di Palazzo Schiavi. S. E. accolse cordialmente il collega Russo che, nella lontana Cirenaica, visse le più belle giornate del rinnovato prestigio italiano, seguendo da vicino l'opera profondamente saggia ed obbiettiva del generale Mombelli a cui il Duce affidò appunto la sistemazione della Cirenaica.

Ricordiamo che il nostro giornale offrì ai lettori interessanti corrispondenze cirenaiche del Russo durante l'epilogo della occupazione di Giarabub e diede esatta visione di quella che fu la azione del Governatore Mombelli.

S. E. Mombelli, assunto all'alta carica di Comandante del giovanissimo Corpo d'Armata che, per la sua zona, è uno dei più importanti o delicati sul limite della Nazione, si è accinto con entusiasmo alla organizzazione del nuovo organismo ed ha espresso al collega Russo tutto il suo compiacimento per la squisita gentilezza friulana che «rende gradita ogni sua fatica».

L'egregio Uomo ha anche ricordato quando, molti anni fa, tenente di artiglieria, soggiornò a Conegliano per molto tempo, conservando di quella cittadina veneta un ricordo spiccatissimo ed indimenticabile, aggiungendo che è felicissimo di continuare in terra veneta la sua carriera militare per ogni bene d'Italia.

Noi siamo orgogliosi — come cittadini e come giornalisti — che S. E. Mombelli continui fra noi la brillante carriera che lo portò ai più delicati comandi ed alle più ardue missioni. Lo ricordiamo eroico comandante in guerra, valoroso comandante di truppe in Macedonia, saggio governatore e comandante di truppe in Cirenaica. Più degno comandante non poteva dunque avere il nostro Corpo d'Armata.

Ai componenti la Banda della Legione

L'Ufficio Stampa della 63.a Legione «Tagliamento» comunica:

Tutti i componenti la Banda della Legione si troveranno oggi alle ore 20.30 presso la sede del Comando di Legione, Caserma Valvason, per le prove generali.

Gli assenti, che non presenteranno plausibile giustificazione, saranno puniti.

Esportazione degli agrumi

La Camera di Commercio comunica che la «Gazzetta Ufficiale» del 30 settembre u. s. ha pubblicato il Decreto ministeriale 24 settembre 1927, il quale estende a tutti gli esportatori di agrumi le norme sugli imballaggi, sul peso lordo, sull'indicazione esterna, emanate con D. M. 12 agosto 1927.

L'ultimo decreto contiene appunto le seguenti disposizioni:

Art. 1. — Le norme speciali tecniche per l'esportazione dei prodotti agrumari emanate con decreto ministeriale 12 agosto 1927, sono rese obbligatorie per tutti gli esportatori di tali prodotti per quanto concerne:

1. I tipi di imballaggio fissati dal decreto succitato (qualità e spessore del legname, forma, costruzione e dimensioni delle casse);

2. Il peso lordo minimo per cassa di ogni singolo tipo.

Su tutte le casse contenenti agrumi diretti all'estero deve essere impresso in modo indelebile e ben visibile il nome e la sede dello esportatore e il numero dei frutti effettivamente contenuti nella cassa. Nel caso di casse involte in juta o in sacco, le indicazioni suindicate sono da ripetere in modo chiaro e facilmente visibile sull'involucro.

La contravvenzione alle disposizioni contenute nel presente articolo è punita ai sensi dell'art. 1 del R. Decreto-Legge 12 agosto 1927, n. 1756.

Art. 2. — E' ammessa l'esportazione di agrumi alla rinfusa, in ceste o in sacchi.

Art. 3. — Il presente decreto sarà pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» del Regno ed entrerà in vigore alla data del 1.o gennaio 1928.

Onoranze alle salme dei soldati ungheresi

Oggi nel pomeriggio alle ore 14 dal Cimitero di San Vito, dove si trovavano fino dall'altro ieri, partiranno 15 salme di militari ungheresi, esumate nei Cimiteri dell'Alta Italia dallo Stelvio a Nabresina.

Le salme saranno trasportate da 8 prolunghe di artiglieria e scortate da una Compagnia d'onore.

Il funebre corteo, al quale prenderanno parte riparti di truppa, i Veterani e Reduci dalle Patrie Battaglie, gli ex Combattenti, i Mutilati e tutte le altre associazioni patriottiche cittadine, procederà per il Viale Venezia, la via Poscolle e Cavour fino in Piazza Vittorio Emanuele. Qui si uniranno al corteo le autorità militari e cittadine e per via Vittorio Veneto, via Carducci e via Roma raggiungerà il Piazzale della Stazione, dove le salme saranno benedette da mons. Buttò.

Dopo la benedizione terrà un breve discorso il Delegato del Governo ungherese Arpad Kovach, segretario dell'Ufficio Cure e Onoranze ai Caduti di Budapest.

Fino a Tarvisio il convoglio funebre sarà scortato da un plotone del R. Esercito al comando di un ufficiale.

Giunti al confine i nostri soldati renderanno gli onori militari e poscia il treno proseguirà alla volta di Budapest.

Ecco i nomi dei Caduti ungheresi alle cui salme saranno tributate le solenni onoranze:

Capitano Mariass Menyhert — Tenente Lustig Janos — Tenente dott. Bognar Bela — Tenente dott. Kocacs Lajos — Tenente Zelnay Kalman — Tenente Katona Endre — Sottotenente Domeny Aladar — Sottotenente Fleischacker Gusztav — Aspirante Tschirch Bela — Aspirante Kring Dezso — Sergente Khoor Jozsef — Caporale Bardos Laszlo — Caporale Wahl Andras — Soldato Laszlo Lajos — Soldato Beres Sandor.

***

Ieri il Delegato del Governo di Budapest ha visitato le nostre autorità civili e militari dalle quali ebbe accoglienze cordialissime.

Il Delegato si espresse con sentimenti di simpatia e riconoscenza verso la Nazione italiana.

Il Delegato ungherese, signor Arpad Kovach si occupò molto per facilitare a suo tempo la esumazione delle salme, dei nostri prigionieri, morti in Ungheria. Durante il suo lungo viaggio per la raccolta delle salme dei Caduti, il delegato Kovach fu sempre accompagnato dal cappellano militare cav. don Domenico Cardeschi per incarico dell'Ufficio Cure e Onoranze di Padova.

Invito alle Associazioni patriottiche

Oggi alle ore 14 — partendo dal Cimitero Monumentale di Udine — seguirà il trasporto delle Salme di Caduti Ungheresi.

Le associazioni Combattenti, Mutilati, Madri e Vedove e tutte le altre di carattere patriottico parteciperanno con vessillo.

I rispettivi soci sono pregati di intervenire.

Orario invariato per le farmacie nei giorni 28 ottobre e 4 novembre

Il Sindacato provinciale fascista dei Farmacisti comunica:

Nei giorni 28 ottobre, anniversario della Marcia su Roma e 4 novembre Festa della Vittoria, le farmacie della città e provincia di Udine osserveranno l'orario solito, essendo state procrastinate tutte le cerimonie alle domeniche susseguenti a dette feste.

Prima recita della Compagnia dialettale dell'O. N. D.

Sabato e domenica al Teatrino di via Dante la Compagnia Friulana P. Zorutti dell'O. N. D. esordirà con «Il palizzon dal martar» di Costantino Smaniotto e «Amor in canoniche» di Pellarini.

«Il palizzon» si ripeterà anche nel pomeriggio di domenica.

Nessuno dovrebbe mancare alle recite di questa Compagnia che, sorta sotto gli auspici dell'O. N. D. si propone di svolgere un vasto programma educativo e morale, e, quello che più importa, squisitamente friulano.

Tiro a Segno

Oggi, dalle ore 14 alle 17, il campo di Tiro di Porta Venezia resterà aperto ai soci per esercitazioni libere.

IL SUICIDIO DI UNA MAESTRA

Attende stoicamente il treno che stroncherà la sua fiorente giovinezza

La magnifica giornata autunnale volgeva al tramonto in uno sforgorio di luci e di colori; tutto pareva sorridere alla vita, alla gioia o per lo meno al conforto delle umane traversie; eppure una giovane esistenza, con la cieca illusione del suo cuore infranto, si avviava con ferma volontà a tragica, cruenta morte.

Mancavano pochi minuti alle 16 quando una signorina avvenente, dai modi distinti e dal semplice ma elegante vestire, giungeva in prossimità della linea ferroviaria San Giorgio di Nogaro-Udine, e precisamente presso il settimo chilometro, all'altezza di Lumignacco. La giovane, vista la casellante della casa cantoniera, le chiese con voce apparentemente calma, a che ora passasse il treno proveniente da San Giorgio verso Udine. Saputo che il treno sarebbe passato poco prima delle 16, la giovane si ritirò dietro un cespuglio, ma quando il convoglio pochi istanti dopo avanzava con notevole velocità, la sciagurata si precipitava sotto la locomotiva.

Il personale di macchina e parecchi viaggiatori si accorsero dell'improvviso tragico gesto e grida di terrore si elevarono tosto.

Il treno, per quanto prontamente arrestato, passò tutto sul corpo della infelice, e ne scesero il personale e parecchi viaggiatori.

L'infelice, già spirata, giaceva lungo la linea col capo orribilmente sfracellato e con altre lesioni in varie parti del corpo.

Visto il caso letale, il capotreno dispose perchè il corpo dell'infelice fosse adagiato presso la scarpata e piantonato dal cantoniere, da un caposquadra e da un milite ferroviario.

Il treno, quindi, riprese la sua corsa verso Udine dove fu tosto avvertito il Comando della Questura di Stazione.

Si recò immediatamente sul luogo della sciagura il brigadiere Toscano e quindi la salma, pietosamente coperta rimase piantonata da militi in attesa del sopraluogo dell'autorità giudiziaria.

La suicida fu identificata per la signorina Rita Galluzzo, nativa di Terenzano (Pozzuolo del Friuli), maestra in una scuola comunale dei dintorni.

Si afferma che la infelice sia stata trascinata al passo disperato da gravi dispiaceri di cuore.

PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Federazione Provinciale Friulana

Per l'offerta dell'aeroplano 'Friuli,

L'Ufficio Stampa della Federazione comunica le seguenti sottoscrizioni pervenute al Comitato organizzatore:

Raccolte dal Fascio di Trivignano Udinese: Bevilacqua Alfredo, 2 — Morandini Giuseppe, 2 — De Checo Enrico, 2 — Bresicchi Marco, 3 — Morandini Giovanni, 3 — Menotti Ugo, 2 — Felicita Barnaba, 5 — Tuan Giuseppe, 1 — Osso Antonio, 1 — Pian Luigi, 1 — Osso Luigi, 1 — Seravalle Luigi, 1 — Turchetti Giulio, 1 — Marcuzzi Domenico, 1 — Turchetti Giuseppe, 1 — Osso Giuseppe, 1 — Battistutta Pietro, 1 — Masini Antonio, 1 — Scrazzolo Ermenegilda, 1 — Antonutti Luigi, 1 — Zof Francesco, 1 — Sovrano sac. Giovanni, 3 — Menotti Valentino, 2 — Chierenghini Napoleone, 1 — Bertossi Massimiliano, 1 — Seravalle G. B., 1 — Osso Mario, 0.50 — Simonutti Giuseppe, 1 — Turchetti Maria, 1 — Sclauzero Valentino, 1 — Zecchini Luigi, 1 — Bernardo Fabbris, 1 — Turchetti Giuseppe, 4 — Virgilio Luigi, 1 — Petrello Antonio, 1 — Morandini Giuseppe, 1 — Calligaris Pietro, 4 — Valentinuzzi Luigi, 2 — Brugnola Luigi, 1 — Turco Luigi, 1 — Danielis Luigi, 1 — Nadalutti Umberto, 1 — Milocco Anna, 5 — Medeossi Luigi, 1 — Ferigutti G. B., 1 — Stel Pietro, 1 — Ermacora Antonio, 1 — Burini Gioacchino, 1 — Passone Ferdinando, 1 — Marcuzzi Giuseppe, 1 — Contin Antonio, 1 — Calligaris Giuseppe, 1 — Sicuro Giuseppe, 1 — Turchetti Giacomo, 1 — Nonino Vincenzo, 1 — Entesano Fratelli, 1 — Dri Dario, 1 — Bertolossi Armando, 1 — Bosco Antonio, 1 — Zof Antonio, 1 — Colussi Giuseppe, 1 — Calligaris Maria, 1 — Colussi Egidio, 1 — Calligaris Giacomo, 1 — Zanin Lucia, 1 — Battistutta Rosa, 1 — Gardellini Luigi, 1 — Clauzero Sorelle, 1 — Morandini Alberto, 2 — Di Strassoldo co. Giulio, 10 — Cividino Guido, 2 — Livon Olivo, 0.50 — Contin Antonio, 1 — Grassi Giovanni, 1 — Molinari Luigi, 1 — Merlo Luigi, 1 — Burini Giuseppe, 2 — Stefanutti Luigia, 2 — Passoni Antonio, 1 — Sclauzero Gaetano, 1 — Martinelli Luigi, 1 — Burini Francesco, 1 — Ciani G. B., 2 — Ciani Giovanni, 2 — Menotti Ester, 1 — Del Fabro cav. Zeffiro, 10 — Cecotti Teresa, 1 — Bonutti Luigi, 1 — Azzan Domenica, 1 — Zof Pietro, 1 — Paviotti Pietro, 1 — Sclauzero Domenico, 0.50 — Tesoratti Giuseppe, 1 — Bosco Pietro, 1 — Montina Luigi, 1 — Bruseschi Romana, 2 — Bortolossi Teresa, 1 — Pante Gino, 4 — Turchetti Giuseppe, 1 — Gregoratti Luigi, 1 — Rupil Mario, 3 — Rupil Alfa Romea, 1 — Rupil Maria, 1 — Torossi Luciano, 2 — Torossi Provo, 5 — Marano Giulia, 2 — Gris Luigi, 2 — Gigante Tarciso, 1 — Calligaris Ubaldo, 3 — Milan Pierina, 1 — Calligaris Luigia, 1 — Pellegrino Guerrino, 1 — Zucco Aviatore, 1 — Tami G. B., 2 — Clabassi don Antonio, 5 — Pontoni Pietro, 1.

Raccolte dal Sindacato Provinciale Fascista Farmacisti di Udine: Colussi Iginio, 5 — Giordani Ivo, 10 — Fabris Settimio, 5 — Dari Gino, 5 — Della Savia dott. Alban, 10 — Boranga Giovanni, 10 — Corbellini Regolo, 10 — Presacco dott. Cesare, 10 — Bellis Angelo, 5.

Ritorna Agnoletti

Una cartolina da Bologna ci avverte che il maratoneta Ado Agnoletti tornerà a Udine giungendo verso le ore 17 di domenica a Porta Venezia. Com'è noto egli partì tempo fa per effettuare il giro d'Italia a piedi; finora egli ha percorso 2800 chilometri.

Società Dante Alighieri

Per onorare la memoria della compianta e benemerita Angelina Drouin ved. Seppenhofer, sono pervenute le seguenti offerte:

Direttori ed Insegnanti delle Scuole Elementari di Udine L. 50 — Donato Provvisionato L. 10.

L'incendio a Gervasutta

Altri particolari - I danni

Scrivendo i primi particolari del grave incendio scoppiato ieri notte nei locali di proprietà degli eredi Ferrari a Gervasutta, oltre via Marsala, dicemmo che i danni erano rilevanti. Il fuoco distrusse una grande tettoia a due piani in cui erano allogati una trebbiatrice, una pressa foraggi e molti quintali di fieno e di paglia di proprietà del signor Granzotto fornitore militare, nonchè del granoturco. Il valore del fabbricato distrutto ascende a circa 50 mila lire e quindi, il danno complessivo causato dal sinistro va dalle ottanta alle cento mila lire.

Dell'incendio si hanno poi questi altri particolari:

Prima ad accorgersene fu Lucia De Luca, colona dei Ferrari ed abitante nella casa dei Ferrari stesso, attigua al molino.

Poco dopo le 22 la De Luca, attraversando il corridoio per recarsi nella sua camera, intravvide tra le invetriate della finestra un chiarore rossigno partire da un'ala del fabbricato, dove precisamente c'era la macchina pressa-foraggio. In casa Ferrari non c'erano che la moglie ed i figli in tenera età, il signor Giacomo Ferrari, uno degli eredi, era momentaneamente uscito.

Dato l'allarme, accorse fra i primi il giovane Ruggero Zorzutti, pure colono dei Ferrari che senz'altro scese in cortile constatando che un incendio minacciava, e seriamente, il vasto fabbricato. Intuendo l'immediato pericolo, con lo aiuto di altri pochi volonterosi accorsi, si adoperava a sgombrare le stalle vicino dagli animali. Nel contempo si provvedeva ad avvertire i civici Pompieri che giunsero sollecitamente sul posto, salvando l'abitazione.

Oltre al fabbricato adibito a deposito, è rimasta, ma non gravemente, intaccata pure la parte del molino che un tempo serviva alla macinazione del frumento, ma ora completamente vuota per avere gli eredi Ferrari venduto i macchinari inerenti, continuando invece a dedicarsi alla macinazione del granoturco.

Il molino fu già altra volta, parecchi anni or sono distrutto completamente dalle fiamme. I Ferrari non erano coperti d'assicurazione.

Le cause dell'incendio si ritengono accidentali e forse attribuibili alla negligenza di qualcuno che abbia lasciato cadere un cerino o un mozzicone di sigaro tra il foraggio.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Pasta asciutta - Manzo brasato o cotechino - Contorno.
Sera: Farfalline in brodo - Fegato alla veneziana con polenta.

Un magnete rubato all'Associazione agraria

In danno della Società Agraria di Udine, ignoti ladri rubarono un magnete ogliendolo da una trattrice « Fiat 700 » diretta alla succursale di Cervignano.

Sappiamo ora che il furto è stato scoperto all'atto dello scarico della macchina alla stazione di Gorizia.

Cadute accidentali

In seguito a caduta accidentale furono accompagnati all'Ospedale per farsi medicare:

Il bambino di due anni Francesco Degani di Arnaldo, via Manin, al quale il dott. Tomadoni constatò una lussazione della clavicola sinistra.

Toso Antonio fu Tobia, di anni 38, di Udine, via Cisis, metallurgico. Il dott. Tomadoni gli riscontrò una ferita contusa al pollice della mano destra con perdita dell'unghia.

Salvo complicazioni guariranno ambedue in 25 giorni.

L'infortunio di uno scolaro

Ieri, alla Scuola Professionale « Giovanni da Udine » lo scolaro Mario Chapel fu Paolo di anni 14, cadde accidentalmente a terra, ma appena rialzatosi dovette farsi trasportare all'Ospedale. Fu visitato e medicato dal dott. Grillo il quale gli constatò la frattura del femore. Salvo complicazioni guarirà in una quarantina di giorni.

VOCI DEL PUBBLICO

Una giusta richiesta

Riceviamo:

Caro Cronista,

Il bivio delle vie Pradamano e Buttrio si trova completamente sprovvisto di luce e sia per comodità degli abitanti di quei paraggi sia per la sicurezza di coloro che viaggiano, sarebbe molto utile che il Comune provvedesse quel punto di intenso traffico di una o più lampadine. Attualmente la luce arriva fino al passaggio a livello della ferrovia Udine-Trieste, e cioè solo a un centinaio circa di metri dal punto indicato. Gli abitanti della zona (circa una trentina di famiglie) confidano che l'attuale Commissario prefettizio, accertata la necessità in parola, vorrà provvedere in merito.

Così pure quegli abitanti restano fiduciosi che la Società Elettrica Friulana vorrà estendere fino a quel punto la sua attività per dar modo ad un numero ragguardevole di famiglie di usufruire dell'oggi necessario impianto elettrico.

Fiducioso che queste giuste richieste verranno accolte, ringrazio della pubblicazione.

Uno del luogo

A proposito d'immondizie

Riceviamo:

Il Consiglio d'Amministrazione della Società Udinese per Case popolari, con sede presso la Banca Cooperativa Udinese ha inviato ai propri inquilini una circolare, con cui vieta loro di gettare le immondizie nelle adiacenze delle case stesse o sulla sponda o addirittura nel canale del Ledra che scorre davanti alle porte di casa. Come rimedio a questo inconveniente la Società avverte che il Comune ha disposto che ogni lunedì mattina passi per via Passons un carro della nettezza urbana per raccogliere anche le immondizie di detti inquilini. La Società aggiunge che ogni inquilino è obbligato a raccogliere le immondizie di una intera settimana — se non può farlo nell'orto o nel cortile, in una cassetta — in attesa del carro trionfale che passa il lunedì mattina. Questo andrà bene per quegli inquilini che hanno un pezzo di orto ove raccogliere le immondizie; ma per coloro che abitano ai piani superiori e che non hanno orto che cosa avverrà? L'igiene a cui la Società fa appello, come può essere rispettata? E' possibile che un inquilino si tenga in casa le immondizie di una intera settimana specialmente nella stagione estiva dal momento che anche d'inverno quando spira lo scirocco, tutti i rifiuti sono pronti a marcire? Prima di fare delle intimazioni circa eventuali contravvenzioni la Società Udinese per Case popolari, farà bene a fornire a tutti gli inquilini un adatto deposito per le immondizie come avveniva prima della guerra epoca in cui nel cortile si trovava apposite concimaie.

Uno per tutti

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

Le meraviglie dei fantocci

Continuano al « Puccini » le meraviglie dei fantocci Salici, che ogni sera cambiano spettacolo e divertono, grandi e piccoli, come anche ieri in cui venne rappresentata la fantastica rivista: « Le cinque parti del mondo » in tre atti e dieci quadri, musicati dal maestro Caballero.

La rivista, adatta per fanciulli, poichè istruttiva e castigata in ogni sua parte, oggi, in mattinata, alle ore 16, verrà ripetuta e non le mancherà il concorso degli scolari. Un giro attraverso il mondo, per mari, montagne e... sottomari, fra pellirosse, Mikadi ed elefanti, in mezzo a pericoli, dolori e mille avventure, che si coronano con il ritrovamento di un tesoro e la liberazione di un capitano, riesce sempre oggetto di curiosità e di divertimento. Quando poi i personaggi sono dei fantocci come quelli Salici, la soddisfazione non può in nessun modo mancare.

Alle ore 20.45 « La Danza della Libellule ».

l. g.

Fra Libri e Riviste

Case (poesie)

Merita di esser presentato al pubblico del Veneto questo nitido libretto di poesiole dell'avv. Sereno Locatelli Milesi, oratore penalista di ottima fama, che onora Bergamo con la sua avvincente parole e... pare, cerca ora di onorarla anche nel campo delle Muse. Questo suo volumetto, ora apparso tra i « Quaderni del Pensiero » (Case, di S. Locatelli Milesi, in collana diretta da M. Galimberti, Bergamo) è certo senza pretensioni e senza vanità reclamistiche, ma ha in sè, nella ventina di poesie che lo compongono, un certo fascino di mesto rimpianto e di accorata mestizia che attraggono e lo rendono senz'altro gradito.

Si respira quivi una dolcezza soave d'idillio, un tepore di nido si diffonde da quei sonetti sulle case, sonetti pieni di sole e di azzurro, quasi canto gioioso ammantato di nostalgia — ottimi quelli sulla casa parrocchiale e sulla casa del moribondo —.

Vi è quasi un'onda di profumo che vuol sollevarsi in alto, vi è quella serena freschezza impregnata di spontaneità e di semplicità che, senza voler scandagliare gorghi profondi, appare tutta nutrita di primavera e ci conquide col suo tremolar fiorito, avvolgendoci in un alone di grazia armoniosa.

Il verso si snoda quasi sempre agile e amoroso, e piace in ispece nelle terzine della poesia « La Madre »; ed è, in massima, elastico e soave.

Ho detto in massima, perchè, ci sono, è logico, dei versi tentennanti, ad esempio questo, in « Maremma »: « E pure sotto le ninfee e i giuncheti » che non ha quella sonorità e snellezza che il passo esige. Vi sono poi delle parole troppo ricercate, ad esempio « Iddia », « Aprili », ecc. ma, in complesso, ho detto, le evocazioni del poeta raggiungono lo scopo e conciliano a lui le nostre vive simpatie.

Insomma, per gli elementi spirituali che quivi rampollano, per le descrizioni deliziose che sembran sogni vaganti in reti di incanti fascinatori, per il temperamento lirico che innegabilmente domina i vari brani, noi dobbiamo salutare nel Malesi una grande speranza della nostra lirica.

E. Fabbrovich.

CRONACA SPORTIVA

Un ordine del giorno dell'Unione Sportiva Udinese

L'Unione Sportiva Triestina ci comunica con preghiera di pubblicazione il seguente ordine del giorno:

L'U. S. Triestina, di fronte alla sleale campagna che in tutte le forme si sta attualmente svolgendo a suo danno, dichiara che, mirando solo a condurre onorevolmente e lealmente le proprie battaglie sportive, rigetta ogni e qualsiasi accusa e non raccoglie le ingiurie e le provocazioni indegne cui viene fatta oggetto.

Il Consiglio direttivo

Sezione Boxe

I Dirigenti della Sezione Box del Dopolavoro sportivo comunicano:

Tutti i soci sono pregati di presentarsi in Palestra alle ore 20 precise muniti del consueto costume. Raccomandasi la puntualità.

I Campionati atletici del 6 novembre

Comunichiamo a tutti gli interessati che i Campionati atletici del Dopolavoro e la riunione ciclistica in pista sono stati rimandati al giorno 6 novembre. Restano pertanto aperte le iscrizioni alle dette gare a tutto il 4 novembre.

Il giro podistico della città di corsa e marcia avrà pure svolgimento in tale occasione e la partenza e l'arrivo avranno luogo al Polisportivo.

Il programma per il Giro podistico della città

Il Comitato esecutivo ha formulato il presente regolamento per il giro podistico della città di corsa e marcia:

Art. 1. — Il Gruppo Atletico del Dopolavoro Sportivo Udinese; indice ed organizza per il giorno 6 novembre il Giro Podistico della Città di corsa e marcia.

Art. 2. — A detta competizione potranno partecipare tutti i dopolavoristi, militari e militi.

Art. 3. — La gara si svolgerà con qualsiasi tempo.

Art. 4. — Le operazioni di partenza si svolgeranno il giorno 6 novembre presso la sede della Società organizzatrice (Palazzo Trento) dalle ore 9 alle ore 10.30.

Art. 5. — La partenza si effettuerà al Polisportivo Moretti nel pomeriggio. (L'ora precisa sarà comunicata a tempo dal Comitato).

Art. 6. — La gara avrà il seguente itinerario: Campo Polisportivo Moretti — Piazzale 26 Luglio — Via Poscolle — Via Cavour — Piazza Vittorio Emanuele II. — Via Vittorio Veneto — Via Aquileia — Viale Trieste — Via dell'Ospizio — Parco della Rimembranza — Piazzale Osoppo — Viale S. Daniele — Via G. B. Bassi — Viale Ledra — Piazzale 26 Luglio — Campo Polisportivo Moretti.

Art. 7. — All'arrivo al Polisportivo i concorrenti dovranno compiere un giro e mezzo di pista dell'ippodromo.

Art. 8. — I concorrenti alla gara di marcia saranno accompagnati lungo il percorso da appositi incaricati con funzioni di Giudici di marcia, i quali dovranno indi riferire sulla regolarità della stessa.

Art. 10. — In caso di marcia scorretta il giudice richiamerà il concorrente all'ordine, ripetendo l'infrazione oltre due volte sarà passibile di squalifica.

Art. 11. — Eventuali reclami si ricevono entro le ore 24 del giorno della competizione accompagnati dalla quota di L. 5, restituibili se il reclamo risulterà fondato.

Art. 12. — Alla Società o corpo militare, o Legione miglior classificata nei primi dieci a somma di punti spetterà un'artistica targa di bronzo di rappresentanza.

Art. 13. — La Società organizzatrice non assume responsabilità alcuna, per eventuali incidenti sia a concorrenti che a terzi durante lo svolgimento della gara.

I premi

Ecco l'elenco dei premi:

1. Medaglia vermeille grande — 2. Medagli vermeille grande — 3. Medaglia d'argento grande — 4. Medaglia d'argento grande — 5. Medaglia d'argento media — 6., 7., 8., 9., 10. Medaglia di bronzo — Targa di bronzo alla Società o Legione e Corpo militare miglior classificato nei primi dieci.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 25. — Situazione barica: L'Europa centrale e meridionale sono sotto il dominio di un esteso anticiclone con centri di massimo a 770 sulle Alpi e 771 sul Mar Nero. L'Europa settentriinale è in regime di depressione con nuclei di minimo a 745 a nord dell'Inghilterra e sul Baltico.

Probabilità: Venti deboli o moderati intorno tramontana, cielo quasi ovunque sereno, temperatura in lieve diminuzione mare mosso.

Coste libiche: Venti moderati fra ponente e maestro, cielo vario.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Martedì 25 ottobre 1927

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	757.47	756.37	757.03
Pressione al mare	768.51	767.17	768.03
Temperatura	10.0	19.3	14.1
Umidità (0-100)	71	45	87
Vento Direzione	N	N	N
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	0	0	0
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 20,0
Temperatura minima: 6,6
Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore:
Venti deboli da Nord; cielo sereno; temperatura normale.

CAMBI

TITOLO	MILANO 25	MILANO 26	TRIESTE 25	TRIESTE 26
Rend. 3.50 %	71.—	70.90	71.—	71.—
Consol. 5 %	83.45	83.40	83.50	83.40
Obbl. Venezie	—.—	—.—	71.90	71.85
Francia	71.82	71.92	71.90	71.85
Svizzera	352.85	353.20	353.—	353.12
Londra	89.11	89.20	89.12	89.12
New York	18.29	18.31	18.27	18.27
Berlino	437.—	437.—	437.—	437.—
Vienna	258.50	259.—	258.20	258.50
Romania	11.40	11.40	11.40	11.15
Belgio	255.—	255.50	254.50	254.50
Spagna	315.—	313.20	315.—	313.25
Praga	54.30	54.70	54.25	54.25
Ungheria	320.—	320.50	320.—	320.50
Albania	353.	353.—	353.—	353.—
Jugoslavia	32.30	32.25	32.25	32.25
Grecia	—.—	—.—	24.25	24.25

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile